



A Plymouth L'ADRENALINA C'È!

La verità è che vedere la regata sul Plymouth Hoe è come essere in Tribuna d'Onore a San Siro. E questo aiuta molto, insieme ad un pubblico molto più competente di quello di Cascais (non ce ne vogliono i portoghesi, per Napoli diremmo lo stesso), a rendere estremamente interessante questa seconda tappa della AC 45 World Series che in Portogallo aveva un po' deluso. Complice anche il vento, le prime giornate sono state emozionanti, con gli equipaggi impegnati al limite, e qualche volta oltre, e qualche scuffia spettacolare. Dopo il primo giorno di regate si era preoccupato anche Loïck Peyron, che si vanta di non aver mai scuffiato con un catamarano: "Non

di Paola Fusco
italiovelo@italiovelo.it

vorrei entrare in questo club che ha già tanti soci. Preferisco il mio in cui siamo in pochi". Si conferma invece membro del team della scuffia l'altro skipper francese, Bertrand Pacé, che con il suo Aleph si pianta e si ribalta coricandosi sul fianco sinistro: "È stata la mia mancanza di esperienza sui multiscafi a causare la scuffia. Il controllo di questi multiscafi si apprende pian piano ed oggi io ho toccato il mio limite. Ribaltarsi fa parte del gioco, ma le condizioni erano gestibili". Un altro che se ne è andato a gambe all'aria è stato Chris Draper (Team Korea), seguito dagli spagnoli di Green

Comm Racing. Il giorno prima anche China Team aveva provato l'ebbrezza del mondo sottosopra. Tutte queste scuffie sono avvenute improvvisamente, ma il ribaltamento è avvenuto con una certa dolcezza che ha dato il tempo a tutti di cadere in acqua dalla parte giusta. Chi ha vinto? New Zealand nel Match Race, l'unica regata che dovrebbe contare essendo questo circuito teoricamente propedeutico all'Americas' Cup, e Oracle versione Spithill nelle regate di flotta. Finale di Match Race insolita, per la presenza di Team Korea che batte Artemis e arriva a disputarsi il Trofeo con New Zealand. Non c'è stata storia, con gli uomini di Dean Barker, semplicemente perfetti nell'amministrare la situazione anche nei momenti di maggior tensione